



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	04/04/2023	17	7

Oggetto:

Ditta SOCIETA' ECOLOGICA LA RINASCITA SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Castelvoturno - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.78 del 21/06/2022 è stata rilasciata alla ditta SOCIETA' ECOLOGICA LA RINASCITA SRL – P.Iva 08098351219 – l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Castelvoturno alla via Centauro 367, su un'area di mq.2.200 ca. censita catastalmente al fg.9 p.la 5061 sub 4 Cat. D/8;
- con D.D. n.105 del 26/07/2022 si è preso atto di una variante non sostanziale.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0169160 del 29/03/2023, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale per l'impianto de quo, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta, sulla scorta della relazione tecnica asseverata agli atti a firma dell'ing. Antonio Mozzillo attestante che l'impianto è idoneo a riceverla.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Castelvoturno, proposto dalla ditta SOCIETA' ECOLOGICA LA RINASCITA SRL – P.Iva 08098351219 – dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata e riportata nella planimetria agli atti a firma dell'ing. Antonio Mozzillo, consistente nello specifico:

- Inserimento dell'operazione di raggruppamento preliminare R12 esclusivamente per i rifiuti non pericolosi già autorizzati alla fase R13, al fine di ottimizzare al meglio la preparazione per l'effettivo avvio a recupero dei rifiuti;
- Incremento dei quantitativi di rifiuti già autorizzati alla fase R13 nell'ordine del 10% con aggiornamento della tabella rifiuti;
- Inserimento di n.1 codice CER 100316 (Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315* nel raggruppamento della tipologia di rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe).

2. **di SPECIFICARE che** a seguito della variante non sostanziale:

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R4 e di rifiuti pericolosi unicamente mediante operazione R13;
- in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 175 t. di rifiuti non pericolosi e 4.95 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabelle aggiornate e non devono superare complessivamente 45.348 tonn/anno (di cui 43.863 t/a di rifiuti non pericolosi in operazione R13-R12 di cui 3.000 t/a in operazione R4 e 1.485 t/a di rifiuti pericolosi in operazione R13):

RIFIUTI NON PERICOLOSI

Tipologia rifiuti Raggruppamenti D.M. 5-2-98	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio dei rifiuti non pericolosi R13-R12				Attività: Recupero di rifiuti non pericolosi R4			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)	(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202]	3	44,00	15	11000	3667	2,00	0,67	600	200

rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [191002] [170407] [100316]	3	51,15	17	12788	4263	6,00	2,00	1800	600
parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	3	22,00	7	5500	1833	1,00	0,33	300	100
spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	[170411]	2,5	16,50	7	4125	1650	0,00	0,00	0	0
spezzoni di cavo di rame ricoperto	[170411]	2,5	16,50	7	4125	1650	0,00	0,00	0	0
apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [110114] [110206]	2,5	25,30	10	6325	2530	1,00	0,40	300	120
			175	62	43863	15593	10,00	3,40	3000	1020

RIFIUTI PERICOLOSI

Tipologia rifiuti	Codice Cer Rifiuto	Peso specifico (t/mc)	Attività: Stoccaggio e raggruppamento preliminare rifiuti pericolosi R13			
			(t/gg)	(mc/gg)	(t/a)	(mc/a)
Batterie al piombo	[160601*]	1,00	1,95	2,0	585,00	585,00
Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	[170410*]	1,00	3,00	3,0	900,00	900,00
			4,95	4,95	1485	1485

3. di RICHIAMARE i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di PRECISARE che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. di NOTIFICARE il presente atto alla ditta.

6. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castelvoturno, ASL di Mondragone, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

7. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. di INVIARE copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

9. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta